

Gazzetta del Sud 29 Settembre 2007

I commercianti non tacciono più Nuove accuse a Ricciardo Calderaro

PATTI. Nuovi sviluppi per l'operazione antiusura denominata "Wall street" che, il 25 luglio scorso, aveva portato all'arresto di tre persone e all'emissione di quattro avvisi di garanzia.

Il Gip Onofrio Laudadio, su richiesta della Procura della Repubblica del Tribunale di Patti, infatti, ha emesso un'altra ordinanza di custodia cautelare, sempre con l'accusa di usura, per l'ex presidente della Pro Loco di Brolo, Antonino Ricciardo Calderaro, 57 anni.

L'uomo si trova attualmente detenuto presso la casa circondariale di Gazzi a Messina, dove ieri gli è stato notificato il nuovo provvedimento.

Quando, nel luglio scorso, i carabinieri della compagnia di Patti eseguirono le ordinanze di custodia cautelare, il castello accusatorio era basato sulla denuncia di una sola persona.

In quella occasione il procuratore della Repubblica, Roberto Saieva, aveva lanciato un appello affinché le persone cadute nella rete degli usurai collaborassero con gli inquirenti.

E così è stato. Grazie anche all'impegno della Federazione Antiusura Italiana e dell'Aciap di Patti, sono stati numerosi gli imprenditori di Brolo, capo d'Orlando, Patti e Piraino che hanno sporto denuncia consentendo agli inquirenti di raccogliere ulteriori gravi indizi di colpevolezza nei confronti di Antonino Ricciardo Calderaro.

Le ulteriori indagini portate avanti dai militari dell'Arma, anche attraverso l'analisi del materiale sequestrato nell'abitazione dell'indagato, avrebbero consentito di accertare che l'uomo avrebbe svolto l'attività di usuraio utilizzando come "ufficio" la sede della pro Loco brolese trasformata, per il giro finanziario assunto, in un vero e proprio sportello bancario.

Gli inquirenti ritengono che l'uomo prestasse ad imprenditori in difficoltà somme di denaro arrivando a chiedere tassi di interessi altissimi, superiori anche al 30 per cento mensile. L'operazione "Wall street" aveva portato anche all'arresto di Antonino Catania, 66 anni, originario di Monterotondo, ma residente a Sant'Angelo di Brolo, dipendente comunale in pensione, e di Cono Lenzo, 54 anni, agente di commercio di Sant'Angelo di Brolo. I due, attualmente agli arresti domiciliari, sono estranei a questo ulteriore approfondimento di inchiesta che riguarda solo Ricciardo Calderaro.

E mentre le indagini proseguono, anche per capire l'effettivo ammontare del flusso finanziario, si delinea un quadro allarmante del giro di usura presente su tutto il territorio dei Nebrodi. Anche in questo è necessario che le vittime parlino. Solo così si battono gli usurai.

Gabriele Villa

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS